



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Ufficio V – Ambito Territoriale Foggia
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO “PADRE GIULIO CASTELLI”

Circolare n. 226

Ist. Omnicomprensivo Statale "P.G. Castelli" - Carpino
Prot. 0003436 del 30/04/2026
II-2 (Uscita)

Ai Docenti della Scuola Primaria
Ai Docenti della Scuola Secondaria di I grado

Alla DSGA

Oggetto: INDICAZIONI PER I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE DEL PRIMO CICLO CIRCA L'ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO 2026/2027 IN DOPPIO REGIME NORMATIVO.

L'anno scolastico 2026/2027 segna l'avvio di una fase di transizione particolarmente delicata per il primo ciclo di istruzione. L'entrata in vigore delle nuove Indicazioni nazionali non comporta un'applicazione generalizzata, ma introduce un sistema graduale che coinvolge esclusivamente le classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Questa scelta normativa, pur coerente con la logica della progressiva implementazione, determina una situazione complessa sul piano operativo. All'interno della stessa istituzione scolastica si trovano infatti a coesistere due modelli curriculari: uno aggiornato e uno ancora regolato dalle Indicazioni precedenti.

IMPORTANTE: Nel contesto delle adozioni dei libri di testo, tale doppio regime richiede una gestione consapevole e rigorosa, in quanto ogni errore di allineamento tra curriculum e strumenti didattici può tradursi in una criticità sia didattica sia amministrativa.

Il quadro normativo della fase transitoria

Il D.M. n. 221/2025 introduce le nuove Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, stabilendo un'applicazione graduale.

Per l'anno scolastico 2026/2027:

- le nuove Indicazioni si applicano esclusivamente alle classi prime;
- per tutte le altre classi restano in vigore le Indicazioni di cui al D.M. n. 254/2012.

La Nota ministeriale relativa alle adozioni chiarisce che i libri di testo destinati alle classi prime devono essere conformi alle nuove Indicazioni, mentre per le altre classi permane il riferimento al quadro normativo precedente.

Questo assetto configura un sistema duale, che impone alle scuole una distinzione esplicita nelle scelte adottionali.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Ufficio V – Ambito Territoriale Foggia
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO “PADRE GIULIO CASTELLI”

Il “doppio regime” curricolare: implicazioni operative

La coesistenza di due riferimenti normativi comporta una serie di implicazioni operative rilevanti. In primo luogo, le adozioni non possono essere uniformi per tutte le classi. La scelta dei libri deve essere calibrata in funzione dell'anno di corso, tenendo conto del diverso quadro curricolare.

In secondo luogo, aumenta la complessità del processo decisionale. I docenti devono operare scelte differenziate, evitando automatismi e prassi consolidate.

Infine, si rafforza la necessità di una documentazione accurata. La distinzione tra classi deve emergere chiaramente nei verbali e nelle deliberazioni, al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità delle decisioni.

Errori ricorrenti nella gestione del doppio regime

La fase di transizione espone le istituzioni scolastiche a una serie di rischi applicativi, spesso legati a semplificazioni improprie.

Uno degli errori più frequenti consiste nell'adozione degli stessi libri per tutte le classi, senza distinguere tra quelle interessate dalle nuove Indicazioni e quelle ancora regolate dal quadro precedente. Tale scelta, seppur dettata da esigenze di continuità, può determinare una incoerenza sostanziale.

Un'altra criticità riguarda l'utilizzo di testi non aggiornati per le classi prime. In questo caso, la scuola non rispetta l'obbligo di conformità alle nuove Indicazioni.

Si riscontra inoltre una frequente carenza nella verbalizzazione. Le deliberazioni non esplicitano il riferimento normativo, rendendo difficile dimostrare la correttezza delle scelte.

Infine, vi è il rischio di una applicazione anticipata delle nuove Indicazioni alle classi non interessate, con conseguente disallineamento rispetto al quadro normativo vigente.

La conformità dei libri di testo: cosa deve essere verificato

Per le classi prime, la normativa richiede che i libri di testo siano conformi alle nuove Indicazioni nazionali. Questa conformità non può essere intesa in senso puramente formale.

Le scuole devono verificare che i testi:

- siano aggiornati rispetto ai nuovi obiettivi di apprendimento;
- riflettano le innovazioni metodologiche introdotte;
- siano coerenti con l'impianto culturale delle nuove Indicazioni.

Non è sufficiente che il libro sia “recente” o “aggiornato”: deve essere esplicitamente allineato al nuovo quadro curricolare.

Si ringraziano i docenti per il costante impegno.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Rosa BATTISTA

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93)